

La mattanza

Uomini che odiano le donne

Ogni due ore una violenza Il carnefice è spesso l'ex

In Italia si consuma un omicidio in famiglia in media ogni 2 giorni, 2 ore, 20 minuti e 41 secondi: e troppo spesso sono le donne a pagare la violenza dei mariti, soprattutto in caso di divorzi o separazioni. Un vero e proprio «femminicidio».



Solo l'11 maggio furono tre le donne massacrate

Un caso a Gela dove una guardia giurata ha ammazzato la moglie e ha sequestrato la figlia di due anni. Due casi a Torino dove l'ex marito ha massacrato la moglie che a suo dire «manovrava» le figlie di 5 e di 7 anni. Era l'11 maggio scorso.

«Mi dice: se vai di nuovo dall'avvocato ti faccio fuori»

Il racconto di una delle tante donne vittima di stalking. Un rapporto finito, poi la persecuzione da parte dell'ex marito. Dopo inutili denunce si è rivolta al Questore. Ma sta ancora aspettando...

La testimonianza

MARIAGRAZIA GERINA

mgerina@unita.it

Maria è una donna di quarantacinque anni con due figlie ormai grandi. La chiameremo così, come una delle due vittime di Gaetano De Carlo, il "serial killer" dello stalking delle cronache di questi ultimi giorni. La sorte che ha riservato alle sue ex è l'incubo delle donne perseguitate da uomini violenti. L'incubo di poter essere la prossima.

Maria lo scorso aprile si è decisa. Ha trovato la forza di reagire. Si è rivolta al questore della sua città perché fermasse l'ex marito che le stava, e le sta, rendendo la vita un inferno. Voleva mettere fine a quella sensazione di non avere scampo, che ti braccia ancora quando per fuggire ti sei lasciata alle spalle tutto. Finora, non ha ancora avuto risposta. E sono passati più di due mesi. Due mesi di paura. Una sentimento con cui Maria convive da quando ha sposato l'uomo che ora la perseguita. La prima cosa che Maria ha cercato di lasciarsi alle spalle nel tentativo di mettersi in salvo è stato il suo matrimonio, fin dall'inizio una giostra di minacce, prima psicologiche, poi anche fisiche, a cui magari seguivano i mazzi di fiori. È andata avanti così per anni. Poi, quando le figlie sono cresciute,

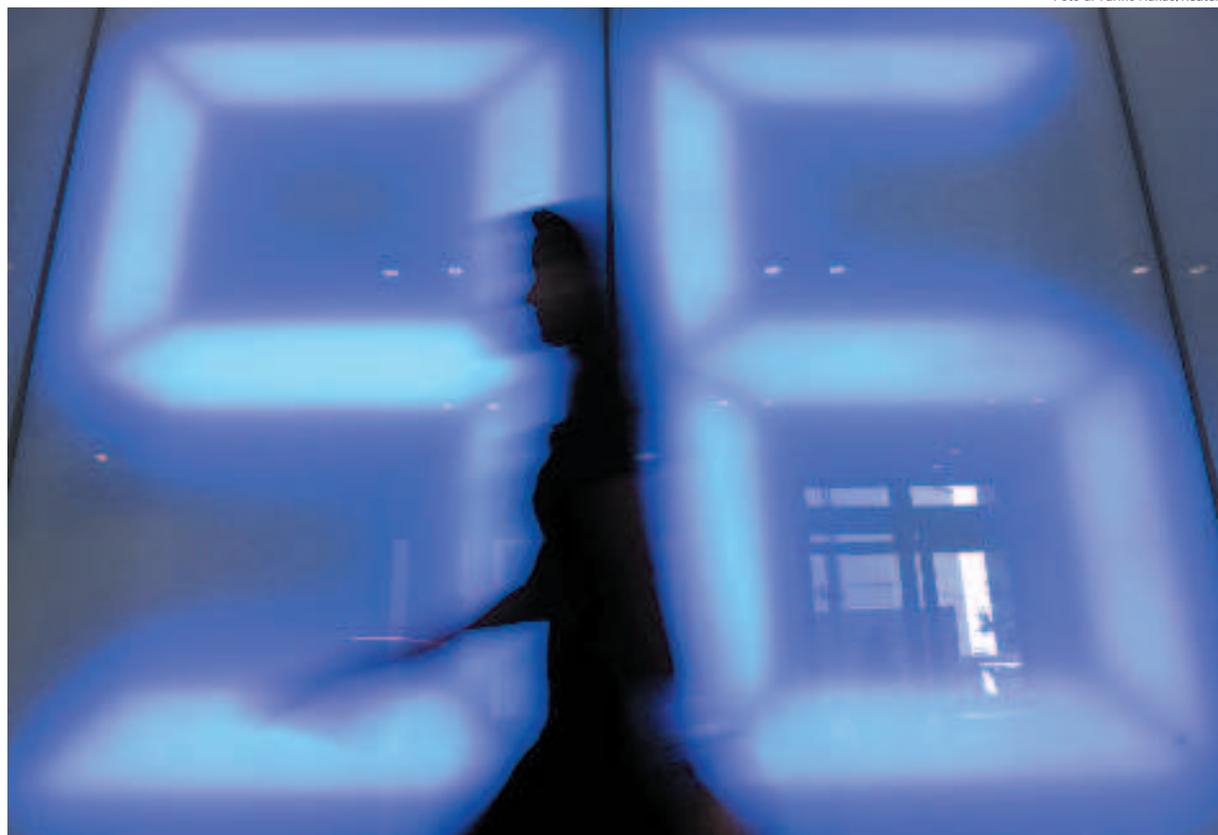


Foto di Yuriko Nakao/Reuters

Aumentano gli omicidi cosiddetti «passionali». L'Italia ha il record in Europa

Maria ha trovato il coraggio di rompere.

Ma lui non si rassegnava, l'idea della separazione gli era inaccettabile. In quel momento, quando Maria ha cercato di riprendersi la sua vita, è iniziato lo stalking: «Il telefono squillava nel cuore della notte, mi cercava ovunque, mi aspettava sotto casa, all'uscita dal lavoro».

Per sfuggirgli Maria le ha prova-

te tutte. «Ho cambiato cinque volte il numero di cellulare. Ho cambiato anche casa perché le telefonate notturne continuavano». A più di quarant'anni, in cerca di rifugio, è tornata per un po' a vivere dalla madre. Non è bastato. «È venuto a cercarmi anche al lavoro. Ne ho trovato un altro, ma le minacce sono continuate». Di pari passo col progredire della causa di separazione. Un vero e proprio detonatore per la fu-

ria dell'ex.

«Se continui ad andare dall'avvocato, t'ammazzo». Quando ha sentito quella frase Maria ha capito davvero cos'era la paura con cui viveva da vent'anni. Non arrivava all'improvviso. Prima c'erano state altre minacce e botte. Ma Maria non si è scoraggiata. Anche perché nel frattempo, rivolgendosi al Telefono Rosa, aveva trovato sostegno psicologico e legale.